

INTRODUZIONE

La nascita della storia della letteratura latina si colloca nella Germania della seconda metà del Settecento: da un'originaria condizione di inferiorità rispetto alla letteratura greca, di cui viene considerata mera imitazione, si avvia a conquistare una propria originalità e autonomia.

Nella riflessione sul ruolo della letteratura latina nel percorso scolastico, esistono due direttrici fondamentali: una che vede **la letteratura come dotata di un valore intrinseco in sé e per sé**, di una sua autonomia di metodo e di indagine rispetto alle altre testimonianze del mondo antico; l'altra che considera **la letteratura soltanto una delle testimonianze scritte di una civiltà**, a cui si deve affiancare lo studio dei testi documentari perché il fine ultimo è la conoscenza della civiltà antica (e quindi si parla di "storia della civiltà letteraria" piuttosto che di "storia della letteratura" in senso stretto).

Nell'ambito del superamento della dicotomia di queste due direttrici culturali, in vista di un approccio critico che, pur fornendo agli studenti un quadro complessivo del mondo romano, non perda di vista lo "specifico letterario" della letteratura latina e dei suoi testi, **la centralità del testo** occupa uno spazio preponderante. Come hanno suggerito anche i Programmi Brocca (1991-92), al centro dello studio del latino ci devono essere i testi, veri e reali, con cui entrare in contatto il più possibile e il più presto possibile, certo attraverso iniziali semplificazioni; il testo da prediligere è quello letterario, dal quale si pensa di poter accedere alla personalità dell'autore.

La centralità del testo nell'insegnamento della letteratura latina è una conquista a cui si è arrivati per gradi. Per comprendere come si sia arrivati a questa svolta, ho presentato **alcune tipologie di manuali di letteratura latina** per vedere come queste si siano rapportate, nel corso degli anni, al testo latino. La forma più antica e tradizionale del manuale di storia di letteratura latina è quella **di taglio storico**. Essa comprende al suo interno un vasto numero di varianti, a seconda della rilevanza data alla lettura dei testi: **manuali di letteratura senza antologia; manuali con antologia solo in italiano; manuali di letteratura con antologia italiana e latina, eventualmente affiancata da autori; manuali di letteratura semi-integrata; manuali di letteratura integrata**.

Ho proposto quindi **l'analisi di sei manuali di letteratura latina** per mettere in luce come in tutti i manuali esaminati **la centralità del testo** nell'insegnamento della letteratura costituisca un elemento fondamentale. Cinque di questi manuali sono integrati (A. Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E. Sada, *Studia Humanitatis. Contesti, generi, autori e temi: moduli di letteratura latina*, Carlo Signorelli Editore, Milano 2002, che ho usato nel mio intervento di tirocinio attivo; Giovanna Garbarino, con la collaborazione di Sergio A. Cecchin e Laura Fiocchi, *Opera. Letteratura – Testi – Cultura latina*, Torino, Paravia-Bruno Mondadori 2004; F. Piazzi, A. Giordano Rampioni, *Multa per aequora. Letteratura, antologia e autori della lingua latina*, Bologna, Cappelli Editore 2004; P. Pagliani, R. Alosi, E. Malaspina, A. Buonopane, R. Ampio, *Concentus. Armonia di voci dal mondo classico. Letteratura – Testi – Civiltà di Roma antica*, Torino, Petrini Editore 2002; P. Di Sacco, M. Serìo, *Odi et amo. Storia e testi della letteratura latina*, Milano, Edizioni Bruno Mondadori 2005), mentre l'ultimo (I. Biondi, *Conticuere omnes. Letteratura latina: storia, autori, testi, tematiche*, Bologna, Cappelli Editore 2006) appartiene al gruppo dei manuali di letteratura con antologia italiana e latina.

Nel mio intervento di tirocinio attivo in una classe IV di Liceo Scientifico ho presentato la concezione storiografica di **Tito Livio** (che era già stata trattata dal docente accogliente) **partendo dalla lettura di testi** tratti dagli *Ab urbe condita libri* secondo un criterio tematico (le parti teoriche; la guerra annibalica e gli eroi liviani; il *mos maiorum*; la religione). In questo modo ho sottolineato la centralità del testo nella didattica della letteratura latina.